



SICUREZZA

Le reazioni dei poli al ddl Seganti Vigili armati, lo stop del Pd: «Tondo schiavo della Lega» L'Udc: no, lo chiede la gente

UDINE. «La riforma della polizia locale costituisce un provvedimento strategico atteso dalla gente», è quanto afferma il capogruppo regionale Udc Edoardo Sasco, dopo l'approvazione da parte della giunta Tondo del ddl sulla sicurezza portato in giunta dall'assessore Federica Seganti. Sasco evidenzia che la riforma «va approvata quanto prima con il concorso di tutte le forze politiche della maggioranza». «Il vero nodo politico - dice Sasco - è rappresentato dall'eventuale creazione di un corpo unico di polizia regionale dipendente dalla Regione friuli Venezia Giulia e voluto dal Pdl, che ci trova convintamente contrari - sottolinea - come del resto la Lega Nord».



Per Sasco Franco Iacop (Pd)

è «necessario che i corpi di vigili urbani debbano continuare a essere legati strettamente al territorio comunale di competenza, in diretta dipendenza - conclude - dei sindaci».

Critiche arrivano dall'opposizione. «Ancora una volta la Giunta regionale subisce l'imposizione della Lega Nord approvando il disegno di legge sulla polizia locale e la sicurezza proposto dall'assessore Seganti, mantenendo però evidenti le profonde differenze e i contrasti all'interno della maggioranza di centro-destra», denun-

cia l'ex assessore regionale alle Autonomie Locali, Franco Iacop (Pd). Il consigliere regionale però parla di un ddl che «soddisfa la Lega, ma che non sposta di una virgola la posizione critica del Pdl». «Il contrasto all'interno della maggioranza è evidente», dice. «Quello che abbiamo detto per mesi - spiega il consigliere regionale del Pd - è cioè che il centro-destra non ha un progetto unitario per la sicurezza e la polizia locale, si evidenzia dalle dichiara-

zioni che hanno seguito i lavori della Giunta di ieri. Mentre il centro-sinistra ha presentato da mesi il proprio progetto di legge in Consiglio, e l'assessore Seganti procede ad applicare gli oggetti del protocollo d'intesa tra il Ministro

Amato e l'ex presidente Illy, il centro-destra si trova a discutere da posizioni diametralmente opposte (ronde da un lato, polizia regionale e opportunità di armamento dall'altro). A questo punto sollecitiamo il fatto che si avvii immediatamente in Commissione il confronto tra le diverse proposte per giungere rapidamente all'approvazione di una nuova legge che interpreti le esigenze dei sindaci e dei Comuni in materia di sicurezza urbana e miglior efficacia di polizia locale», conclude Iacop.